

CORSI POST LAUREA

Psicologi tra clinica e pratica forense

Scadono il 15 novembre le iscrizioni alla prima edizione del master Assessment Psicologico in Ambito Forense.
Intervista alla Professoressa Maria Cristina Verrocchio

05 Novembre 2018

“Formare gli psicologi, favorendo lo sviluppo sia di conoscenze approfondite delle leggi e delle procedure vigenti nel contesto legale e giudiziario sia di competenze cliniche che consentano di realizzare valutazioni psicologiche nell’ambito di Consulente Tecnico d’Ufficio e perizie, anche tramite l’utilizzo di test validi e attendibili”. A presentare gli obiettivi del master Assessment Psicologico in Ambito Forense, realizzato dal Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio, dell’Università G. d’Annunzio di Chieti-Pescara, è la Professoressa Maria Cristina Verrocchio, direttore del percorso post laurea.

Professoressa, che cosa si intende quando si parla di Assessment Psicologico in Ambito Forense?

“Si intende la valutazione psicologica effettuata nel contesto giuridico su disposizione di magistrati o su nomina di una parte coinvolta in un procedimento giudiziario civile o penale. Questa attività rientra nell’ambito della psicologia forense che si occupa delle problematiche psicologiche della persona che partecipa al processo come imputato, parte lesa, denunziante, testimone, accusatore, difensore e giudice. Uno psicologo, ad esempio, può essere nominato, in ambito civile, in qualità di CTU (Consulente Tecnico d’Ufficio) o di CTP (Consulente Tecnico di Parte) per effettuare una valutazione delle competenze genitoriali in casi di separazione coniugale o di affidamenti e adozioni; oppure, in ambito penale, può effettuare valutazioni sull’idoneità a testimoniare di minorenni coinvolti in casi di presunto abuso sessuale o maltrattamento. Lo psicologo che effettua valutazioni psicodiagnostiche in ambito forense deve possedere conoscenze e capacità professionali mirate e complesse, inerenti il diritto e la psicodiagnostica, e deve saper interagire quotidianamente con molte figure professionali tra cui, ad esempio, magistrati, avvocati, psichiatri, neuropsichiatri infantili, criminologi, educatori, assistenti sociali e responsabili di Servizi, forze dell’ordine”.

Quali sono le evoluzioni più significative che hanno interessato questo ambito negli anni più recenti?

“Le evoluzioni più significative riguardano sia l’ambito professionale sia quello della ricerca. Dal punto di vista professionale, considerando la specificità delle attività richieste nelle consulenze tecniche e nelle perizie, nonché la rilevanza degli effetti di valutazioni inadeguate e/o di comportamenti negligenti e scorretti e i conseguenti provvedimenti sanzionatori (in materia disciplinare, amministrativa, penale e risarcitoria), il Consiglio Nazionale degli Psicologi (CNP) e successivamente gli Ordini professionali regionali degli Psicologi hanno stabilito specifiche disposizioni per poter svolgere tali tipi di consulenza. Delibere, di cui si è tenuto conto nella progettazione del master, riguardano i requisiti essenziali di competenza professionale che devono possedere gli psicologi che vogliono richiedere l’iscrizione all’albo dei Consulenti Tecnici d’Ufficio dei tribunali e, più in generale, che intendono lavorare in questo contesto. Relativamente all’ambito della ricerca, sono state elaborate numerose linee guida e pubblicati studi inerenti la validità ed attendibilità di strumenti e procedure da utilizzare nelle valutazioni psicologiche nei diversi ambiti applicativi forensi. Inoltre, da molti anni ormai si è creata, a livello nazionale e locale, una stretta sinergia con magistrati, avvocati e altre figure specialistiche che operano nel contesto psicologico forense, tramite l’organizzazione di tavole rotonde, seminari e convegni scientifici. Da questi continui confronti interdisciplinari è emerso il bisogno di formare adeguatamente gli psicologi, favorendo lo sviluppo sia di conoscenze approfondite delle leggi e delle procedure vigenti nel contesto legale e giudiziario sia di competenze cliniche che consentano l’effettuazione di valutazioni psicologiche nell’ambito di CTU e perizie, anche tramite l’utilizzo di test validi e attendibili. Il percorso del nostro Master si fonda su tutte queste significative evoluzioni proponendo una formazione specialistica erogata da un corpo docente interdisciplinare (psicologico e giuridico), di elevata qualificazione, e fondata su modelli e strumenti validati dalla letteratura scientifica nazionale e internazionale”.

Quali sono le opportunità occupazionali per gli studenti del master?

“Il master mira a favorire l’apprendimento di conoscenze specialistiche e di competenze relative alla valutazione clinica e psicodiagnostica in tre ambiti peritali (Consulenza tecnica in materia di accertamento di danno psichico, Consulenza tecnica in materia di affidamento e adozione di minori, Perizia sui minori vittime, testimoni o autori di reato). Il titolo rilasciato al termine del percorso formativo consente il conseguimento di uno dei criteri di formazione specifica previsti dagli Ordini professionali regionali degli psicologi per presentare richiesta di iscrizione all’albo dei consulenti Tecnici di Ufficio (CTU) e dei Periti presso i tribunali. La figura professionale può trovare sbocco in diversi ambiti, tra i quali Enti ed Aziende Sanitarie (Ospedali, ASL, Ministero di Grazia e Giustizia), Cooperative del terzo settore e studi libero-professionali, per realizzare: attività diagnostica psicologico-clinica; attività peritale e di consulenza in ambito civile e penale; attività di esperto presso il Tribunale per i minorenni e la Sez. minorenni della Corte d’Appello; e attività di prevenzione e di tutela dell’infanzia e dei minori”.

Sono previste attività sul campo?

“Una parte consistente del percorso prevede la formazione ad una corretta somministrazione e siglatura dei principali test utilizzati in ambito psicologico-clinico e forense. Gli allievi, tramite un consistente numero di ore di laboratorio, inizieranno in aula ad intervenire in merito alla valutazione psicologico-clinica in ambito forense e alla somministrazione e siglatura dei test e successivamente realizzeranno un tirocinio all’interno di strutture, pubbliche o private, convenzionate con l’Università di Chieti. Il percorso di tirocinio consentirà di entrare in contatto diretto con la pratica professionale e di sperimentarsi con procedure di realizzazione di accertamenti psicodiagnostici in alcuni ambiti peritali, favorendo anche riflessioni inerenti la responsabilità e la deontologia professionale”.

Scheda Master

Direttore: Prof.ssa Maria Cristina Verrocchio

Coordinatore scientifico: Prof.ssa Maria Cristina Verrocchio

Dati relativi all'edizione: I edizione

Sede del corso: Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio, Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara Via dei Vestini 31, 66100 Chieti scalo (CH)

Numero di iscritti: minimo 15 – massimo 50

Durata: 1 anno

Lingua: Italiano

Stage: si

Presentazione delle domande: entro il 15 novembre 2018

Costo: 3.000 euro da corrispondere in due rate

Per informazioni: master.psicoforense@unich.it (<mailto:master.psicoforense@unich.it>)